

FOCUS SULLE IMPRESE

IL GIUDIZIO
I MIGLIORAMENTI REGISTRATI NON SONO TALI DA POTER DIRE CHE SIAMO FUORI DAI GUAI

LA PROPOSTA
LE MANOVRE POLITICHE DOVREBBERO PUNTARE A DARE RESPIRO ALLE AZIENDE

La ripresa c'è, ma non per tutti Ci sono aziende ancora in crisi

Lo dice il rapporto sul settore manifatturiero per il primo semestre 2010

di IRENE PUCCIONI

DOPO due anni di spirale regressiva, le piccole e medie imprese dell'Empolese Valdelsa tornano a ricevere ordini dando chiari, seppur deboli, segnali di ripresa. Resta, però, uno stato di sofferenza e incertezza in seno a quelle aziende che hanno retto all'ondata d'urto della crisi riuscendo solo a non chiudere i battenti. Lo dice il rapporto sul settore manifatturiero relativo al primo semestre del 2010 redatto dall'Osservatorio socio economico del Circondario e presentati ieri all'Agenzia per lo Sviluppo. «I dati sono riassumibili nella classica metafora del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto».

LA PRESENTAZIONE
Illustrati i dati raccolti dall'Osservatorio socio economico del Circondario

to — spiega Roberto Aiazzi consulente dell'Osservatorio Asev —. Da un lato il segno positivo davanti alle voci ordini ricevuti e fatturato di questa prima metà dell'anno, che si attestano a + 10,87%, ci fanno essere ottimisti per la seconda parte del 2010. Dall'altro, però, non migliora la liquidità delle aziende che hanno difficoltà di riscossioni e continuano ad avere scarsa propensione al ricorso al credito bancario e a fare investimenti». Il ricorso a mutui, prestiti, leasing o affidamenti bancari in questo primo semestre dell'anno è stato di appena il 15,22%, percentuale che coincide con gli investimenti fatti dalle aziende da gennaio a giugno.

TRA I SEI principali comparti produttivi del manifatturiero locale (confezioni, calzature, ceramica, vetro, legno e meccanica) il risultato migliore in termini di ri-



RIPRESA Le aziende della ceramica stanno mostrando un buon andamento del fatturato, così come quelle del vetro. Nel primo caso siamo a +28, che diventa +16 nel secondo

presa è del settore calzaturiero che ha registrato +30% di fatturato e +40% di ordini, anche se non sono stati fatti investimenti da parte delle imprese. E' invece in caduta libera il comparto del legno, in particolare le aziende di cornici, per le quali i saldi del fatturato e degli ordini sono inesorabilmente negativi: -40%. In ripresa, di contro, il fatturato dei comparti della ceramica + 28,57%, del vetro + 16,67% e delle confezioni + 10%. Resta stabile il fatturato della meccanica ma appare buono il grado di propensione ad investire nei prossimi mesi dopo due semestri di gelo assoluto. «I

miglioramenti registrati — conclude Aiazzi — non sono però così solidi da poter far dire che stiamo uscendo dalla crisi. E' certo che in questa fase le manovre politiche dovrebbero essere orientate a dare spazio e respiro alle aziende in ripresa invece di puntare alla stabilizzazione dell'economia».

IL QUADRO



Il comparto delle calzature ha fatto registrare un aumento del 30 per cento nel fatturato



In caduta libera le aziende del legno e delle cornici, dove i saldi del fatturato e degli ordini sono negativi



L'abbigliamento fa segnare, dopo un lungo periodo negativo, un incremento del 10% nel fatturato

L'OPINIONE

VERSO LA FINE DEL TUNNEL



di PAOLO GIANASSI*

PIÙ che di ripresa è meglio parlare di recupero, che non porta di certo ad una crescita occupazionale. Stiamo risalendo lentamente dal baratro in cui eravamo precipitati ma non possiamo abbassare la guardia. Innanzitutto è importante tenere attivi gli ammortizzatori sociali, altrimenti rischiamo di bruciare anche quel poco che siamo riusciti a riguadagnare in termini di fatturato. Ma il sostegno più forte deve arrivare dagli istituti bancari. La Cna fa un vero e proprio appello alle banche affinché agevolino il ricorso al credito da parte delle imprese. E' assurdo che le aziende tornino a ricevere ordini di produzione, ma non abbiano poi la possibilità di acquistare le materie prime per i manufatti o fare investimenti per aumentare o migliorare la produzione. Le aziende si trovano spesso da sole e senza sostegno da parte degli istituti di credito a fronteggiare problemi di liquidità.

E' dunque importante in questo momento dare piena fiducia a quelle piccole e medie imprese che continuano a far girare l'economia nel nostro Circondario, quelle aziende artigiane che nonostante la crisi non hanno chiuso ma al contrario insistono nella loro attività.

*Coordinatore Empolese Valdelsa Cna

ECONOMIA SIMONE CAMPINOTI DELLA CEAM GROUP MOTIVA LA SITUAZIONE CON IL DECENTRAMENTO DELLA PRODUZIONE

I miglioramenti non creano nuovi posti di lavoro nella zona

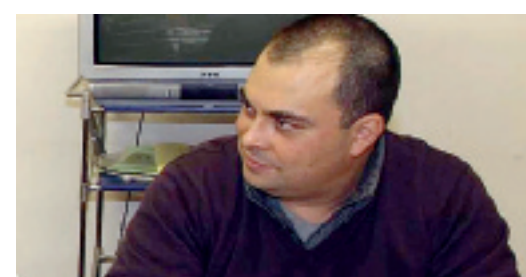
GLI ACCENNI di ripresa del settore manifatturiero nel primo semestre 2010 non hanno prodotto nuova occupazione, che anzi continua a contrarsi: -2,82% contro lo 0,35% del secondo semestre del 2009. Le performance peggiori si registrano nel settore della meccanica e nel comparto dell'abbigliamento, ma mentre nel primo caso non si avverte alcuna propensione ad effettuare assunzioni nella seconda parte dell'anno, nel secondo le "promesse" di nuove occupazioni potrebbero

IL DATO
Nei primi sei mesi dell'anno i posti di lavoro sono diminuiti di quasi il tre per cento

in buona parte riassorbire le perdite del primo semestre.

Simone Campinoti, direttore della Ceam Group, ha ben chiaro il motivo della con-

trazione dell'occupazione a fronte di aumento degli ordini ricevuti dalle imprese locali: «La risposta sta nel decentramento della produzione. Ormai molte imprese, pur mantenendo la sede sociale nell'Empolese Valdelsa, fanno produrre all'estero i loro manufatti dove la manodopera costa meno e le leggi sono meno rigide. Questa è la tendenza e fra qualche anno rischieremo di non avere più imprese che investono e producono nel nostro Circondario».



AZIENDE Simone Campinoti, direttore della Ceam Group

AMBIENTE DELEGAZIONE DI AMMINISTRATORI E IMPRENDITORI IN GERMANIA

Viaggio a Friburgo per 'carpire' i segreti del risparmio energetico



AMBIENTE Accanto un impianto eolico; nel tondo: Paola Rossetti

NEL QUADRO del progetto "A.r.e.e.", finanziato dalla Regione Toscana con le risorse del Fondo Sociale Europeo, una delegazione di amministratori, tecnici, imprenditori e professionisti del Circondario Empolese Valdelsa e della Provincia di Prato, si è recata a Friburgo in Germania per una missione di formazione e informazione. Energie rinnovabili, risparmio energetico, gestione territoriale e cittadina rispettose dell'ambiente, sono stati gli argomenti di un confronto importante e significativo.

"Si tratta di un caso eccellente di applicazione del principio di integrazione delle forze - dice Giovanni Occhipinti, delegato del Circondario alla formazione e al lavoro - considerato che il finanziamento ottenuto dal Circondario, capofila di un partenariato che include la Provincia di Prato, la ASL 11 di Empoli e il PIN srl di Prato, con il coordinamento esecutivo dell'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, scaturisce dall'iniziativa dell'Ufficio Formazione del nostro Ente, che ha così messo a disposizione degli attori istituzionali, sociali, economici e professionali del territorio un'impagabile opportunità di studio e di aggiornamento". La delegazione italiana, guidata da Paola Rossetti, delegata del Circondario a Turi-

simo, sport e agricoltura, è stata ricevuta dalla signora Gabi Rolland, capogruppo per il Partito Socialdemocratico nel Consiglio comunale di Friburgo, che ha illustrato agli ospiti come i cittadini vivono, decidono e contribuiscono a rendere la città tedesca sostenibile e verde: "La città di Friburgo - dichiara Rossetti - è unanimemente considerata un esempio assai virtuoso in tema di ambiente, risparmio energetico, energie rinnovabili e mobili-

tà, e dunque rappresenta un caso da studiare per importare e applicare anche nella nostra area gli stessi principi gestionali e le stesse soluzioni operative, che hanno consentito a Friburgo di dimezzare negli ultimi 15 anni la dipendenza energetica dal nucleare, quadruplicare quella da fonti rinnovabili e portare fino al 48% la quota di energia prodotta da impianti cogenerativi".

LA MISSIONE di studio ha condotto i partecipanti a visitare i quartieri di Vauban e Rieselfeld, dove 17.000 abitanti vivono in case a basso impatto energetico e godono di un sistema di trasporti che privilegia i mezzi pubblici e la bicicletta, lo stadio "solare" Badenova, le cui tribune sono sovrastate da imponenti impianti fotovoltaici, di cui i cittadini posseggono quote azionarie, il Solar Info Center, sede di istituti, imprese, studi architettonici e centri di ricerca sull'energia solare, e il Fraunhofer Institute, maggior istituto di ricerca sulle energie rinnovabili in Europa. Nel prossimo mese di ottobre, i temi della pianificazione energetica, dei rifiuti e della mobilità sostenibile saranno oggetto di una giornata di approfondimento dedicata esclusivamente agli Enti Locali del Circondario Empolese Valdelsa e della Provincia di Prato.

CIRCONDARIO

Intesa con Fidi Toscana per l'aiuto alle aziende

MARTEDÌ nei locali del Circondario, verrà illustrato un protocollo d'intesa sottoscritto da Circondario, Fidi Toscana e Agenzia per lo Sviluppo, con il quale i tre enti intendono assicurare una fattiva collaborazione ed un'efficace e coordinata attività di sviluppo del territorio, offrendo alle aziende un più mirato ed articolato supporto operativo.

LA POLEMICA

LE VERE CAUSE DELLA MANCANZA D'ACQUA



di PAOLO GACCIONE*

ANCORA una volta la nostra area, in particolar modo le frazioni della Valdelsa fra Castelfiorentino e Empoli, si trovano lasciate a secco. Quando ci rivolgemmo al Sindaco del Comune di Empoli, in occasione della eccezionale gelata del periodo natalizio, il buon Assessore Torrigiani, ci propinò il comunicato (secco e stringato, quasi perentorio) di Acque s.p.a., nel quale si sentenziava che l'eccezionalità e l'imprevedibilità dell'evento non aveva permesso di poter provvedere in maniera migliore. Come dire: cosa volete da noi se il gelo ci ha fatto scoppiare un paio di migliaia di contatori (perché gli utenti non li hanno adeguatamente protetti) e ha provocato un centinaio di rotture sulla rete idrica "pubblica". Oggi a luglio, in mancanza di condizioni di gelo eccezionale, risiamo a secco per due giorni (per ora) e, guarda un po', la colpa di chi è? Di chi, usando impropriamente l'acqua potabile; annaffia giardini o riempie piscine. Giustissimo, chi vuole riempirsi la piscina o annaffiare il giardino, non può pretendere di farlo usando l'acqua potabile di tutti.

Ma il fatto è che, sia nel caso della gelata che nel caso dell'aumento spropositato di acqua, la rete idrica non ha retto, l'escursione termica in un caso e l'enorme afflusso di acqua nell'altro. Quindi il problema vero sta nel fatto che la rete ha problemi di tenuta, in parole povere: è vecchia e non in grado di svolgere la funzione di distribuzione idrica. Chiederemo ai sindaci della nostra area di informare i Consigli Comunali su la situazione generale della rete e del servizio, degli investimenti per i lavori necessari e su quelli programmati nel quadro del bilancio preventivo per il 2010 di Acque spa, ma vogliamo essere informati, dettagliatamente, anche sui bilanci degli ultimi anni per saper come sono stati impiegati i soldi delle bollette e quanti di questi sono andati per gli investimenti sulla rete e dove.

*Capogruppo di Rifondazione Comunisti Italiani all'Assemblea del Circondario

AVRANNO CAPITO BENE COSA VOLETE?



I GRANDI MAGAZZINI DI ELETTRONICA VI VENDONO DI TUTTO
MA SOLO NOI VI OFFRIAMO COMPETENZA.

Da quasi 30 anni siamo specializzati nel settore foto e video. Per questo, insieme a prezzi sempre competitivi, vi diamo più competenza e un servizio ineguagliabili!

IL FOTOAMATORE

DISTRIBUTORE EUROPEO DI ARTICOLI FOTO & VIDEO



PUNTI VENDITA: PISA - PONTEDERA - LIVORNO - LUCCA - MASSA - SIENA - FOLLONICA - FIRENZE - BOLOGNA - LUGANO

infoline 0587.697147

www.ilfotoamatore.it